



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 8 giugno 2018
(OR. en)

**Fascicolo interistituzionale:
2018/0225 (COD)**

9870/18
ADD 6

RECH 274
COMPET 424
IND 157
MI 438
EDUC 246
TELECOM 171
ENER 225
ENV 415
REGIO 39
AGRI 272
TRANS 249
SAN 183
CADREFIN 81
IA 190
CODEC 999

PROPOSTA

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	7 giugno 2018
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	SWD(2018) 308 final
Oggetto:	DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE SINTESI DELLA VALUTAZIONE D'IMPATTO che accompagna il documento Proposte di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce Orizzonte Europa - il programma quadro di ricerca e innovazione - e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativa all'istituzione del programma specifico di attuazione di Orizzonte Europa - il programma quadro di ricerca e innovazione REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO che istituisce il programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica (2021-2025) che integra Orizzonte Europa - il programma quadro di ricerca e innovazione

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento SWD(2018) 308 final.

All.: SWD(2018) 308 final

Bruxelles, 7.6.2018
SWD(2018) 308 final

DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE

SINTESI DELLA VALUTAZIONE D'IMPATTO

che accompagna il documento

Proposte di

REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce Orizzonte Europa - il programma quadro di ricerca e innovazione - e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativa all'istituzione del programma specifico di attuazione di Orizzonte Europa - il programma quadro di ricerca e innovazione

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO che istituisce il programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica (2021-2025) che integra Orizzonte Europa - il programma quadro di ricerca e innovazione

{COM(2018) 435 final} - {COM(2018) 436 final} - {COM(2018) 437 final} -
{SEC(2018) 291 final} - {SWD(2018) 307 final} - {SWD(2018) 309 final}

SINTESI

La presente valutazione d'impatto accompagna la proposta della Commissione relativa a Orizzonte Europa, il programma quadro di ricerca e innovazione dell'UE per il periodo 2021-2027 che subentrerà al programma attuale, Orizzonte 2020 (attivo nel periodo 2014-2020), e la proposta relativa al programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica per il periodo 2021-2025 (programma Euratom).

La ricerca e l'innovazione aiutano l'Europa a realizzare le priorità dei cittadini, quali enunciate negli obiettivi di sviluppo sostenibile e nell'accordo di Parigi sulla lotta ai cambiamenti climatici, al fine di favorire la crescita sostenibile e posti di lavoro di alta qualità e rispondere alle sfide globali attuali e impreviste. Nel complesso, tuttavia, l'Europa investe attualmente molto meno in attività di ricerca e innovazione rispetto ai suoi principali partner commerciali e rischia così di rimanere irreversibilmente indietro.

Gli investimenti a livello di Unione nell'ambito dei programmi quadro successivi hanno sostenuto la fornitura di beni pubblici con un elevato valore aggiunto europeo. Tale valore aggiunto è imputabile all'importanza che il programma dà al conseguimento dell'eccellenza tramite la concorrenza e la cooperazione a livello europeo. I programmi quadro sostengono la formazione e la mobilità degli scienziati, danno vita a collaborazioni transnazionali, intersettoriali e multidisciplinari, mobilitano investimenti pubblici e privati supplementari, creano i dati scientifici necessari per le politiche dell'UE ed esercitano effetti strutturanti sui sistemi nazionali di ricerca e innovazione. L'impatto importante e duraturo dei programmi quadro, in particolare di quello attuale, è riconosciuto dalle istituzioni dell'Unione, dagli Stati membri e dai portatori di interessi.

Orizzonte Europa si fonda sui dati e sugli insegnamenti tratti dalla valutazione intermedia di Orizzonte 2020 e sulle raccomandazioni del gruppo di esperti indipendente ad alto livello sulla massimizzazione dell'impatto dei programmi di ricerca e innovazione dell'UE. Il programma costituirà un'evoluzione (piuttosto che una rivoluzione) e si concentrerà su alcuni miglioramenti strutturali per aumentare ulteriormente l'apertura e l'impatto.

Gli obiettivi generali di Orizzonte Europa discendono dal trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Essi sono: rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche dell'Unione e promuoverne la competitività, anche nel settore industriale; realizzare le priorità strategiche dell'UE e contribuire ad affrontare le sfide globali, compresi gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Per affrontare le sfide particolari con cui si confronta l'UE in termini di ricerca e innovazione, Orizzonte Europa prevede anche obiettivi specifici. Tutti gli obiettivi si applicano nell'ambito dell'intero programma e tutte le singole parti di quest'ultimo contribuiscono al loro conseguimento.

L'evoluzione da Orizzonte 2020 si riflette sulla struttura rinnovata. Sarà mantenuta la struttura a tre pilastri, ridefinita però in modo da garantire una maggiore coerenza tra i pilastri e al loro interno, a sostegno degli obiettivi del programma.

Il pilastro 1 – Scienza aperta resterà incentrato sull'eccellenza scientifica e sulla conoscenza di alta qualità, al fine di rafforzare le basi scientifiche dell'UE attraverso il Consiglio europeo della ricerca, le azioni Marie-Sklodowska Curie e le infrastrutture di ricerca. Trattandosi di un pilastro fondato su un approccio "dal basso" e sull'iniziativa dei ricercatori, la comunità scientifica continuerà a svolgere un ruolo incisivo.

- **Il pilastro 2 – Sfide globali e competitività industriale** affronterà meglio le priorità politiche dell'UE e sosterrà la competitività industriale integrando la priorità Sfide sociali e l'obiettivo specifico Leadership nelle tecnologie abilitanti e industriali di Orizzonte 2020 in

cinque poli tematici (ossia: “Sanità”, “Società inclusiva e sicura”, “Digitale e industria”, “Clima, energia e mobilità”, “Prodotti alimentari e risorse naturali”. I poli tematici sosterranno meglio l’intera serie di obiettivi di sviluppo sostenibile e intensificheranno la ricerca e l’innovazione collaborative a livello intersettoriale, interdisciplinare e trasversale, promuovendo così una maggiore flessibilità, la focalizzazione e un impatto più elevato. Dato il suo orientamento alle politiche, il pilastro sarà attuato secondo un approccio “dall’alto verso il basso”, attraverso un processo di pianificazione strategica che assicuri la partecipazione dei portatori di interessi e della società e l’allineamento con le attività degli Stati membri. Il pilastro darà adeguata visibilità al ruolo essenziale dell’industria per conseguire tutti gli obiettivi del programma, non da ultimo per affrontare le sfide globali, anche sviluppando tecnologie abilitanti fondamentali per il futuro.

Il pilastro 3 – Innovazione aperta offrirà un singolo punto di contatto agli innovatori ad alto potenziale tramite il Consiglio europeo dell’innovazione e intensificherà la cooperazione con gli ecosistemi e gli operatori dell’innovazione. Queste attività saranno ampiamente determinate “dal basso verso l’alto”, integrando e riorganizzando le attività di Orizzonte 2020 come “Innovazione nelle PMI” (in particolare lo strumento per le PMI), “Corsia veloce per l’innovazione” e “Tecnologie emergenti e future”. L’innovazione continuerà a essere sostenuta nell’ambito dell’intero programma, non solo in questo pilastro specifico.

Orizzonte Europa rafforzerà lo Spazio europeo della ricerca tramite: la condivisione dell’eccellenza (estensione delle azioni di Orizzonte 2020 che contribuiscono ad affrontare le carenze nelle prestazioni del settore della ricerca e dell’innovazione, ossia raggruppamenti, gemellaggi, cattedre SER, COST); riforme e politiche in materia di ricerca e innovazione, compreso il meccanismo di sostegno delle politiche; attività di previsione; monitoraggio, valutazione, divulgazione e sfruttamento dei risultati del programma quadro.

Il nuovo programma presenterà anche alcune nuove caratteristiche e miglioramenti apportati agli elementi esistenti. Dal momento che Orizzonte 2020 è su un’ottima strada per conseguire eccellenza, impatto e apertura, tali modifiche permetteranno al programma successore di ottenere un impatto (tramite il Consiglio europeo dell’innovazione e l’orientamento alla missione) e un’apertura (tramite la cooperazione internazionale rafforzata, la politica rafforzata in materia di scienza aperta e un nuovo approccio strategico ai partenariati europei) ancora maggiori.

Il Consiglio europeo dell’innovazione aiuterà l’UE ad assumere un ruolo guida nelle innovazioni di punta creatrici di mercati. Sosterrà progetti di innovazione ad alto rischio che creano mercati e non generano (ancora) entrate, per contribuire a colmare la “valle della morte” che separa ricerca e commercializzazione e sostenere l’espansione delle imprese. Due principali strumenti di finanziamento indirizzeranno il sostegno su misura agli innovatori. Lo strumento *Pathfinder* per la ricerca avanzata metterà a disposizione sovvenzioni dalla prima fase tecnologica (verifica concettuale, convalida tecnologica) alla prima fase commerciale (prime dimostrazioni, analisi dell’interesse economico e sviluppo della strategia). Lo strumento *Accelerator* sosterrà l’ulteriore sviluppo e l’immissione sul mercato di innovazioni di punta e creatrici di mercati, fino alla fase in cui possono essere finanziate dagli investitori alle normali condizioni commerciali (dalla dimostrazione ai test sugli utenti fino alla produzione pre-commerciale e oltre, compresa l’espansione). Esso darà risalto, in particolare, alle innovazioni generate nell’ambito dello strumento Pathfinder, sebbene finanzia anche progetti da altre parti del programma, come il Consiglio europeo della ricerca o le comunità della conoscenza e dell’innovazione. Le ricadute attese dal ruolo svolto dal Consiglio europeo dell’innovazione comprendono più innovazioni che creano i nuovi mercati del futuro, un maggior numero di imprese che si espandono in Europa, una crescita più sostenuta delle PMI, maggiore capacità imprenditoriale e di assunzione di rischi.

Orizzonte Europa vedrà l'introduzione di una serie limitata di missioni di ricerca e innovazione ad alta visibilità nell'ambito del pilastro 2 (ma che possono anche dare un indirizzo ai pilastri fondati sull'approccio "dal basso verso l'alto"). Le missioni daranno priorità agli investimenti e stabiliranno gli indirizzi per conseguire obiettivi di rilevanza sociale in modo da ottenere un maggiore impatto, ampliare il raggio d'azione, incoraggiare un approccio sistemico (passando dalla visione dei singoli settori alla visione di interi sistemi) e allineare gli strumenti e i programmi di ricerca e innovazione in Europa. Le missioni accelereranno i progressi verso una soluzione scientifica, tecnica o sociale prestabilita, privilegiando i grandi investimenti destinati a un obiettivo specifico o trasformeranno un intero sistema sociale o industriale nell'arco di un periodo prestabilito. Tali missioni saranno selezionate, sulla base di criteri rigorosi, dopo l'avvio del programma e saranno definite in collaborazione con gli Stati membri, i portatori di interessi e i cittadini. Le ricadute attese da questo nuovo approccio alla missione comprendono una maggiore cooperazione intersettoriale e interdisciplinare, un impatto più elevato in termini di sfide globali e priorità dell'UE e una riduzione del divario tra la scienza e l'innovazione e la società.

Una cooperazione internazionale rafforzata è essenziale per garantire l'accesso ai talenti, alle conoscenze, alle strutture e ai mercati a livello mondiale, per affrontare in modo efficace le sfide globali e per attuare gli impegni internazionali. Il programma quadro intensificherà la cooperazione ed estenderà gli accordi di associazione a tutti i paesi dotati di eccellenza scientifica, capacità tecnologiche e innovative, al fine di rendere il più possibile agevole la cooperazione e il finanziamento di progetti comuni. Il programma continuerà a finanziare le entità dei paesi a reddito medio-basso e finanzia le entità delle economie industrializzate ed emergenti soltanto se possiedono competenze o strutture essenziali. Le ricadute previste comprendono: maggiore eccellenza nell'ambito del programma, maggiore influenza dell'UE nel dare forma ai sistemi di ricerca e innovazione globali e maggiore impatto.

La **scienza aperta** diventerà il *modus operandi* del nuovo programma e andrà oltre la politica di accesso aperto di Orizzonte 2020 imponendo l'accesso aperto immediato alle pubblicazioni e ai dati (con eventuali clausole di esclusione per questi ultimi) e l'adozione di piani di gestione dei dati di ricerca. Il programma promuoverà la proliferazione di dati FAIR (reperibili, accessibili, interoperabili e riutilizzabili) e sosterrà un ecosistema di comunicazioni accademiche sostenibile e innovativo. Esso incoraggerà le attività volte a migliorare le competenze dei ricercatori nell'ambito della scienza aperta e i sistemi di premialità che la promuovono. L'integrità della ricerca e le iniziative scientifiche promosse dai cittadini svolgeranno un ruolo centrale, così come lo sviluppo di una nuova generazione di indicatori per la valutazione della ricerca.

Il nuovo approccio in materia di partenariati europei sarà maggiormente orientato all'impatto. La necessità di istituire partenariati europei futuri o rinnovare quelli esistenti sarà individuata nell'ambito del processo di programmazione strategica del programma quadro. Tutti i partenariati europei saranno aperti a tutti i tipi di portatori di interessi (per es. industria, Stati membri e fondazioni filantropiche) e avranno durata limitata, con condizioni chiare relative alla graduale soppressione dei finanziamenti a titolo del programma quadro. Poggeranno sui seguenti principi: valore aggiunto dell'Unione, trasparenza, apertura, impatto, effetto moltiplicatore, impegno finanziario a lungo termine di tutte le parti, flessibilità, coerenza e complementarità con le iniziative dell'Unione, locali, regionali, nazionali e internazionali. Il quadro dei partenariati futuro garantirà la coerenza ottimale tra le attività del programma quadro e i partenariati. Sono previsti soltanto tre tipi di partenariati: i) partenariati europei coprogrammati, basati su protocolli d'intesa o accordi contrattuali; ii) partenariati europei cofinanziati, basati su una singola azione flessibile di cofinanziamento; iii) partenariati europei istituzionalizzati (istituiti dall'articolo 185 o 187 del trattato sul

funzionamento dell'Unione europea). Seguendo un approccio basato sul ciclo di vita, il programma quadro stabilirà i criteri di selezione, attuazione, monitoraggio e graduale soppressione dei finanziamenti per tutti i partenariati europei.

Le modifiche apportate alla struttura del programma e i miglioramenti introdotti faciliteranno il conseguimento degli obiettivi del programma, migliorandone così l'efficacia e consentendogli di generare benefici economici ancora maggiori con un miglior rapporto costi-risultati. Questi effetti saranno amplificati da sinergie e complementarità rafforzate con altri programmi dell'UE, per esempio tramite il marchio di eccellenza.

Un'attuazione efficiente è essenziale per raggiungere tutti gli obiettivi. È anche un altro fattore fondamentale per ottenere maggiore impatto e ulteriore semplificazione. Facendo tesoro dei risultati conseguiti nell'ambito di Orizzonte 2020, anche il nuovo programma prevede un impegno costante a favore della semplificazione. Sono stati introdotti vari miglioramenti per razionalizzare l'attuazione ai fini dell'impatto. Il programma mirerà a un'ulteriore semplificazione dell'attuale sistema di rimborso dei costi reali, con il modello di finanziamento semplificato. Si farà maggiore ricorso al finanziamento dei progetti a fronte del completamento delle attività (cioè somme forfettarie) e ad altre forme di finanziamento semplificate previste dal nuovo regolamento finanziario. Saranno sviluppati il riconoscimento reciproco delle revisioni contabili nell'ambito di tutti i programmi dell'UE e l'accettazione delle prassi abituali di contabilità analitica. Per aumentare la flessibilità, il programma sosterrà l'intersezione di discipline e settori e consentirà l'attribuzione di fondi tra i pilastri e al loro interno per poter reagire rapidamente a questioni o sfide emergenti. Saranno previsti ulteriori miglioramenti delle procedure di presentazione e di valutazione delle proposte, cercando di continuare a ridurre i tempi di concessione delle sovvenzioni, migliorando il ricevimento di feedback dai candidati. I criteri e la procedura di valutazione con la partecipazione di esperti indipendenti evidenzieranno l'eccellenza e l'impatto del programma. I regimi di sostegno all'innovazione saranno razionalizzati nell'ambito del Consiglio europeo dell'innovazione, mentre la complementarità tra sovvenzioni e strumenti finanziari potrebbe essere rafforzata tramite i finanziamenti misti.

L'impatto dipende fundamentalmente dalla diffusione e dallo sfruttamento dei dati e dei risultati della ricerca e dell'innovazione e deve essere individuato e comunicato in modo efficace. Una strategia ambiziosa e completa aumenterà la disponibilità di tali dati e risultati accelerandone altresì l'adozione per potenziare l'impatto complessivo del programma. I portafogli di risultati maturi saranno sfruttati in sinergia con altri programmi dell'UE al fine di assicurarne la diffusione a livello nazionale e regionale, massimizzando il potenziale europeo di innovazione. Ciò sarà integrato da una comunicazione efficace e da campagne di sensibilizzazione che creino fiducia e coinvolgano i cittadini.

I progressi verso il raggiungimento degli obiettivi del programma saranno monitorati in base alle modalità d'impatto (scientifico, economico, sociale e politico). Le modalità di impatto avranno diversi orizzonti temporali, e si opererà una distinzione tra breve, medio e lungo termine. Gli indicatori delle modalità di impatto conterranno informazioni qualitative e quantitative, la cui disponibilità dipenderà dallo stato di attuazione del programma. Le singole parti del programma contribuiranno a tali indicatori in diversa misura e attraverso meccanismi differenti. I dati alla base degli indicatori chiave delle modalità di impatto saranno raccolti in modo armonizzato e gestito a livello centrale, con oneri minimi in materia di relazioni a carico dei beneficiari, anche tramite l'uso di identificativi univoci dei candidati, reperendo i dati automaticamente nelle banche dati esterne pubbliche e private esistenti. I valori di base, gli obiettivi e i parametri di riferimento saranno stabiliti prima dell'avvio del programma. I dati in materia di gestione e attuazione del programma continueranno a essere raccolti quasi in tempo reale. Ogni anno, sarà condotta un'analisi annuale dei progressi sugli

aspetti fondamentali della gestione e dell'attuazione. Le valutazioni intermedie ed ex post garantiranno la coerenza delle metodologie e la completezza della copertura.